

CONTINUIAMO L'EXCURSUS CON LA SCARLATTINETTA (O QUARTA MALATTIA)

Riguardo la “scarlattinetta” o “quarta malattia” o anche denominata “malattia di Dukes” (il dottor Dukes fu il primo a descriverla nel 1900) vi è un po' di confusione su cosa sia esattamente tanto che molti specialisti ritengono che in realtà non esista.

Per alcuni si tratta di una variante meno grave di scarlattina (per questo “scarlattinetta”) e, di conseguenza causata dallo *streptococco beta emolitico di gruppo A*, per altri (compreso lo stesso Dukes) si tratta invece di una malattia causata da un *virus della famiglia dei Coxackie*, gli stessi della malattia “bocca mani piedi”.

Causa i classici disturbi caratterizzati da febbre (anche molto bassa o a volte assente) e comparsa di “macchioline” rosse sulla pelle in determinate zone del corpo per poi scomparire lasciando o meno delle desquamazioni.

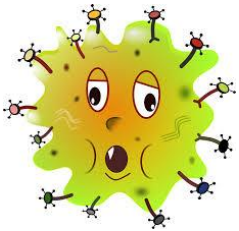
Andiamo più nel dettaglio...



LA SCARLATTINETTA

Quando un bambino ha sintomi simili a quelli della scarlattina (mal di gola, febbre e macchie molto fini) ma molto lievi, si può sospettare la quarta malattia.

Non è ancora ben chiaro se definirla come una malattia esantematica aspecifica causata da una risposta immunitaria ad un qualsiasi patogeno virale o batterico, ma secondo quanto riportato dalla letteratura può essere causata da uno streptococco beta emolito gruppo A o da un virus della Famiglia Coxackie, la stessa che provoca la malattia bocca, mani, piedi.



COME AVVIENE IL DI CONTAGIO: sia che si tratti di una forma batterica da streptococco sia di una forma virale, avviene attraverso le **goccioline respiratorie** diffuse con i colpi di tosse del soggetto infetto, oppure per contatto diretto con la saliva o il muco del malato (ad esempio bevendo dallo stesso bicchiere). Si è contagiosi fino alla comparsa delle macchie.



PERIODO D'INCUBAZIONE: è molto difficile definire un periodo di incubazione ma si ritiene che possa essere tra **i 7 ed i 10 giorni**.

MANIFESTAZIONI CLINICHE: i primi sintomi della scarlattinetta compaiono pochi giorni dopo il contagio e sono cefalea, inappetenza, sonnolenza, a volte con un po' di febbre, gola rossa e infiammata e l'ingrossamento dei **linfonodi ai lati del collo**.

Segue poi l'esantema vero e proprio, diffuso soprattutto a livello **inguinale e dei glutei**, con **piccoli puntini ravvicinati di colore rosa**, che scompaiono dopo 4-5 giorni; la scomparsa dell'esantema può essere seguita da una lieve desquamazione cutanea, proprio come nella scarlattina. In molte forme i sintomi possono essere piuttosto modesti e quasi inavvertiti, e i **"puntini" impercettibili** o distribuiti anche in **altre zone** del corpo. In ogni caso, è una forma che tende a risolversi rapidamente.



TERAPIA: visto il dubbio che possa essere causata da un batterio o da un virus, al pediatra sta la scelta di far effettuare un **tampone faringeo** per decidere se iniziare l'antibiotico o no. Nel caso in cui sia la forma virale, la terapia consiste nell'assunzione di antipiretici (paracetamolo).